



## **Storie di donne**

**Letteratura, società e tradizioni nella pittura napoletana dell'Otto e del Novecento**

*Mostra organizzata dalla Provincia di Napoli in collaborazione con il Pio Monte della Misericordia*

**Galleria Moderna del Pio Monte della Misericordia: tutti i giorni dalle ore 9,00- 14, 00- escluso il mercoledì**

La rassegna espositiva formata da circa **trenta dipinti della Collezione della Provincia di Napoli** propone un itinerario figurativo intorno al tema della donna, attraverso l'osservazione della pittura napoletana dell'Ottocento e del Novecento.

La pittura del verismo della scuola del Morelli ha costantemente offerto immagini significative della storia romantica e risorgimentale nelle quali il ruolo di alcune donne è stato tale da rappresentare vere animatrici della storia dell'Ottocento, da eroina del romanzo storico a protagonista degli eventi risorgimentali.

Dai temi letterari della *Pia dei Tolomei* o di *Camiola Turinga che rifiuta il matrimonio con Orlando D'Aragona*, alle "storie patrie" che la vedono simbolicamente assumere un ruolo principale nella vita del Risorgimento italiano (*Eleonora Pimentel Fonseca, I prigionieri di Castel Nuovo*), la pittura dell'Ottocento ci restituisce con molta precisione immagini eloquenti della storia e delle condizioni sociali nelle quali si espresse l'intera società di quel secolo.

A partire dalle donne, l'osservazione invade inevitabilmente vari campi di interesse storico, letterario ma anche demo-etnoantropologico e sociale. La pittura ci avvicina alla conoscenza degli usi e costumi delle tradizioni locali mediante una molteplicità di linguaggi che interferendo col vivere quotidiano di quei secoli, offrono la qualità del nostro complesso e variegato territorio culturale. Osservando questi dipinti, riscontriamo una realtà italiana che, dopo l'Unità d'Italia, è fortemente legata alle società rurali e alle tradizioni della provincia (*La vigilia di San Giovanni*, di Carmine Toro, *Un battesimo a Cassino* di Giuseppe Scorrano),

in altri casi vediamo come una classe di sottoproletariato urbano cerchi la propria affermazione nei gesti e nelle sue ritualità ancestrali (*Il tatuaggio dell'amore* di Vincenzo Migliaro). Segnali complessi e significativi della società meridionale di quel tempo nella quale va a confrontarsi la nostra identità culturale.

Il passaggio col nuovo secolo offre nuove aspettative di riflessione sulla donna, attraverso lo sguardo sulla pittura del Novecento.

Chiusa nell'intimità domestica di matrice borghese, nel ritratto di un adolescente o di una donna provata dalla sofferenza, la pittura del Novecento mette in evidenza tutta la solitudine e le contraddizioni sociali del secolo lasciato alle nostre spalle.

I ritratti femminili sono specchio di una nuova società che le ha rese diversamente protagoniste, simbolo di una classe agiata e benestante ma anche tormentata nell'isolamento esistenziale della nuova condizione borghese. Questa lettura della società contemporanea si riflette in *Pallida Mors* di Mario Borgoni, in *Sotto la lampada* di Edgardo Curcio fino a *La Bagnante* di Gabriele Mattera.

Il taglio tematico della mostra **Storie di donne** non vuole esaltare fanatismi di matrice "femminista" ma attirare l'attenzione sulla realtà della storia passata, rendendo la donna protagonista della letteratura, delle tradizioni popolari e della società di quel tempo.

La consistenza e la qualità delle opere pittoriche presenti nella raccolta storica della Provincia di Napoli, ha reso possibile e facile l'iniziativa di un progetto di riqualificazione della collezione che attende ancora una sua degna e completa musealizzazione.

La mostra della Provincia di Napoli, allestita presso la **Galleria Moderna del Pio Monte della Misericordia**, è ubicata allo stesso livello del piano nobile ma in ambienti diversi dalla celebre quadreria storica.

Le nuove sale saranno aperte al pubblico a partire dal prossimo 16 dicembre 2008.

Catalogo e mostra sono a cura di Luisa Martorelli, editore: *Arte'm*, €10,00